

# *CA.P.I.D.I.*

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIRIGENTI  
DEI GRUPPI FINTECNA E ATLANTIA  
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n.1009

## **Nota informativa per i potenziali aderenti**

(aggiornamento al 15 luglio 2021)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La presente Nota informativa, redatta dal Ca.p.i.d.i. secondo lo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della Covip medesima.

Il Fondo Pensione Complementare per i Dirigenti dei Gruppi Fintecna e Atlantia si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

# CA.P.I.D.I.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIRIGENTI  
DEI GRUPPI FINTECNA E ATLANTIA

**SCHEMA SINTETICA** .....

**CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE.** .....

<b>Informazioni generali</b> .....	Le anticipazioni.....
Perché una pensione complementare .....	Il riscatto della posizione maturata.....
Lo scopo del Fondo .....	“Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA).....
Come si costruisce la pensione complementare .....	Cosa succede in caso di decesso .....
La struttura di governo del fondo .....	<b>Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare</b> .....
<b>Quanto e come si versa</b> .....	<b>I costi connessi alla partecipazione</b> .....
Il TFR.....	I costi nella fase di accumulo .....
Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro .....	I costi della fase di erogazione.....
<b>L’investimento</b> .....	<b>Il regime fiscale</b> .....
Dove si investe .....	I contributi .....
Garanzia.....	I rendimenti.....
<b>Le prestazioni pensionistiche</b> .....	Le prestazioni.....
La pensione complementare .....	<b>Altre informazioni</b> .....
La prestazione in capitale .....	Per aderire... ..
Cosa determina l’importo della tua prestazione .....	La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli aderenti
<b>In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento</b> .....	Reclami e modalità di risoluzione delle controversie .....

# CA.P.I.D.I. - FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIRIGENTI DEI GRUPPI FINTECNA E ATLANTIA

## SCHEDA SINTETICA

(dati aggiornati al 15 luglio 2021)

*La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche del Fondo rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.*

### Presentazione di CA.P.I.D.I.

#### Elementi di identificazione

**CA.P.I.D.I.** - Fondo pensione complementare dei dirigenti dei gruppi Fintecna e Atlantia, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

**CA.P.I.D.I.** è iscritto all'Albo dei Fondi Pensione - I Sezione Speciale - Fondi Pensione Preesistenti, tenuto dalla COVIP con il n. 1009.

**CA.P.I.D.I.** è iscritto nel registro delle persone giuridiche nell'apposito albo tenuto a cura della Covip.

**CA.P.I.D.I.** ha Sede di Via G.B. de Rossi, 30 - 00161 Roma - sito internet ([www.fondocapidi.it](http://www.fondocapidi.it))

#### Destinatari

- Il personale con la qualifica di dirigente in forza dell'accordo sindacale aziendale del 27.5.1987 e successive modificazioni e integrazioni;
- il personale dirigente delle Società Fintecna e Atlantia nonché delle altre Società direttamente o indirettamente controllate dalle stesse, assunto o promosso dopo la data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124 che non risulti già aderente al Fondo alla data del 18/12/1996;
- il personale dirigente delle altre Società direttamente o indirettamente controllate di futura costituzione dalla Fintecna e Atlantia S.p.A. a condizione che la Società di appartenenza costituisca situazioni identiche a quelle eventualmente costituite da Fintecna e Atlantia S.p.A. nei confronti del Fondo;
- il personale dirigente di Enti, Associazioni o Aziende, previo gradimento degli stessi, nei quali sia in vigore un sistema di previdenza complementare analogo a quello vigente per il personale dirigente della Società assunto o promosso dopo la data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124;
- Il personale dirigente già aderente al Fondo alla data del 31 luglio 1997 di Società già facenti parte del Gruppo Fintecna e del Gruppo Atlantia e successivamente privatizzate e gli ex dirigenti dei Gruppi Atlantia e Fintecna che non hanno riscattato le loro posizioni nel Fondo;
- Il personale dirigente che ha aderito attraverso il conferimento tacito del TFR secondo quanto previsto dall'art.8 comma 7 e seguenti del D.Lgs. 252/2005. L'adesione al Fondo comporta la piena accettazione dello Statuto.

#### Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

**CA.P.I.D.I.** è stato costituito come Cassa di Previdenza e Assistenza il 9 giugno 1987 e pertanto è da considerarsi un "Vecchio Fondo". La forma giuridica è quella dell'Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile ed opera in regime di contribuzione definita. L'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti.

### La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'aderente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

**Recapiti utili**

Indirizzo e-mail:

[capidi@tiscali.it](mailto:capidi@tiscali.it) ; PEC [capidi@pec.it](mailto:capidi@pec.it)

Telefono:

06/98381834

Sede legale:

Via Giovanni Battista de Rossi, 30 - 00161 -Roma (RM)

Sito Web

<https://fondocapidi.fintecna.it>**Modalità di contribuzione dal 01.01.2007**

Tipologia aderente	Massimale contributivo (1)	Azienda	Azienda importo eccedente € 65.848,26	Azienda sulla R.A.L.	Dirigente	TFR (4)
Lavoratori già occupati al 28.04.1993 ed aderenti ad una forma di previdenza complementare (vecchi aderenti)	Illimitato	(2) 4%	/	1%	(3) 4%	/
Lavoratori già occupati al 28.04.1993 (nuovi aderenti)	Illimitato	(5) 4%	(6) 2,5%	1%	(5) 4%	4%
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993 (nuovi aderenti)	Fino a € 32.278,56	4%	/	/	4%	100% della quota annuale accantonata

(1) Retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.

(2) Il contributo si calcola sulla parte eccedente € 33.569,70. L'azienda può versare a Ca.p.i.d.i. un contributo aggiuntivo a suo totale carico determinandone liberamente la misura.

(3) Il contributo si calcola sulla parte eccedente € 33.569,70. Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro.

(4) Il lavoratore può scegliere di versare il TFR residuo, conferendo l'intero ammontare (6,91% della retribuzione lorda) a Ca.p.i.d.i..

(5) Il contributo si calcola fino all'importo di € 32.278,56 (€ 65.848,26-33.569,70). L'azienda può versare a Ca.p.i.d.i. un contributo aggiuntivo a suo totale carico determinandone liberamente la misura.

(6) Il contributo si calcola sulla parte eccedente il limite di € 65.848,26.

Ferme restando le predette misure minime, l'aderente determina liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico.

## Impiego delle risorse

Ca.p.i.d.i. gestisce i contributi versati dagli aderenti attraverso convenzioni assicurative sottoscritte con primarie compagnie di assicurazione. Gli elementi caratterizzanti della convenzione sono:  
- il consolidamento delle prestazioni maturate al 31 dicembre di ogni annualità;

### *Rivalutazione delle prestazioni tasso tecnico garantito convenzione UnipolSai Riserva Matematica fino al 31.12.2018*

<i>fino al 2005</i>	<i>dal 2006 al 2008</i>	<i>dal 2009 al 2016</i>	<i>dal 2017 al 2019</i>
---------------------	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------

3%	2%	2,5%	0,5%
----	----	------	------

- la rivalutazione delle prestazioni con un tasso uguale al 0% (convenzione Reale Mutua Riserva Matematica dal 01.01.2019);
- la certezza della rendita in termini di coefficienti demografico finanziari.

## Rendimenti storici

### *Rendimenti storici al netto del tasso di retrocessione (%) - Convenzione UnipolSai fino al 31.12.2018*

<i>Media 2008/2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

<b>Fondo 01</b>	3,72	3,03	3,00	2,84	2,90
-----------------	------	------	------	------	------

### *Rendimenti storici- Convenzione Reale Mutua dal 01/01/2019*

<i>2019</i>	<i>2020</i>
-------------	-------------

<b>Fondo 01</b>	2,52	2,28
-----------------	------	------

ATTENZIONE: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

**Costi nella fase di accumulo convenzione UnipolSai fino al 31.12.2018**

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
<b>Spese di amministrazione</b>	Le spese della gestione sono a carico delle Società e degli aderenti che proseguono volontariamente la contribuzione al Fondo che le rimborsano su richiesta del Consiglio di Amministrazione nei tempi e con le modalità dallo stesso stabiliti;
<b>Spese da sostenere durante la fase di accumulo:</b>	
Direttamente a carico dell'aderente	2,15% sui contributi versati comprensivi di quota a carico del datore di lavoro, quota a carico del lavoratore, TFR, contribuzioni volontarie.
Indirettamente a carico dell'aderente:	non vi è alcuna aliquota di retrocessione del rendimento medio annuo a favore della Compagnia di Assicurazione.
<b>Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)</b>	
Anticipazione	non previste
Trasferimento	non previste
Riscatto	non previste
Spese per l'erogazione delle rendite inclusa la RITA	non previste

**Costi nella fase di accumulo convenzione Reale Mutua dal 01.01.2019**

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
<b>Spese di amministrazione</b>	Le spese della gestione sono a carico delle Società e degli aderenti che proseguono volontariamente la contribuzione al Fondo che le rimborsano su richiesta del Consiglio di Amministrazione nei tempi e con le modalità dallo stesso stabiliti;
<b>Spese da sostenere durante la fase di accumulo:</b>	
Direttamente a carico dell'aderente	1,25% sui contributi versati comprensivi di quota a carico del datore di lavoro, quota a carico del lavoratore, TFR, contribuzioni volontarie.
Indirettamente a carico dell'aderente:	non vi è alcuna aliquota di retrocessione del rendimento medio annuo a favore della Compagnia di Assicurazione.
<b>Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)</b>	
Anticipazione	non previste
Trasferimento	non previste
Riscatto	non previste
Spese per l'erogazione delle rendite inclusa la RITA	non previste

# CA.P.I.D.I. - FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIRIGENTI DEI GRUPPI FINTECNA E ATLANTIA

## Caratteristiche della forma pensionistica complementare

### Informazioni generali

#### Perché una pensione complementare

Attraverso un piano di previdenza complementare si ha oggi l'opportunità di incrementare il livello della futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruire una "pensione complementare", si ha la possibilità di integrare la pensione di base e mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo agli aderenti a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato.

#### Lo scopo di CA.P.I.D.I.

CA.P.I.D.I. ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

#### Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** (cioè il capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando si effettua il primo versamento a quando si andrà in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**'.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni previste, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').


#### La struttura di governo del fondo/ Il modello di governance

Aderendo a CA.P.I.D.I. si ha l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, gli aderenti (insieme alle aziende aderenti in virtù di accordi sindacali), sono chiamati a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

E' importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del fondo (consiglio di amministrazione e collegio dei revisori) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro. I membri del Consiglio di Amministrazione svolgono la loro funzione a titolo gratuito.

### Quanto e come si versa

Il finanziamento di CA.P.I.D.I. avviene mediante il solo conferimento del TFR (**trattamento di fine rapporto**) o anche mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore e a carico del datore di lavoro.

 Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella '**Contribuzione**'.

## II TFR

Il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà:  $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$ ).

Se si sceglie di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente a **CA.P.I.D.I.**. La rivalutazione del TFR versato a **CA.P.I.D.I.**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

E' prevista la destinazione al Fondo del TFR maturando in misura integrale o parziale sulla base delle previsioni delle fonti istitutive. E' comunque consentito al lavoratore di rivedere successivamente la scelta effettuata con riguardo alla quota di TFR da destinare al Fondo.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo 'In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento').

## Il contributo del lavoratore e il contributo del datore di lavoro

L'adesione a **CA.P.I.D.I.** dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro. Tale diritto è però subordinato al contributo a carico del lavoratore. Difatti, oltre al TFR il lavoratore può versare un importo periodico predeterminato dallo stesso, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, si deve tener conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che si vuole assicurare al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale, per apportare le eventuali modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nella scelta della misura del contributo da versare a **CA.P.I.D.I.** si deve avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. Si può quindi decidere di versare esclusivamente il TFR ma in tal caso si perde il beneficio del contributo dell'azienda;
- ✓ se si decide di contribuire, in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓ se si ritiene utile incrementare l'importo della pensione, è possibile versare un contributo maggiore;
- ✓ si può contribuire volontariamente in conformità alle disposizioni stabilite dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dallo Statuto del Fondo relativamente alle seguenti fattispecie:
  - a) prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo da parte dell'aderente che abbia raggiunto i requisiti per l'accesso alle prestazioni stabiliti nel regime pensionistico obbligatorio di appartenenza;
  - b) versamento volontario di una contribuzione al Fondo sotto forma di "una tantum", ad esclusivo carico degli ex dirigenti aderenti che non hanno riscattato le loro posizioni individuali, anche eventualmente dopo aver maturato il requisito di accesso alle prestazioni pensionistiche stabilite nel regime obbligatorio di appartenenza.

Le modalità di adesione a detta contribuzione e le relative procedure per i versamenti da effettuare sono previste dal Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del **31 marzo 2015**.

**Attenzione:** Gli strumenti che **CA.P.I.D.I.** utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. **CA.P.I.D.I.** non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante verificare periodicamente che i contributi che risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla posizione individuale e segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, si far riferimento agli strumenti indicati nel paragrafo 'Comunicazioni agli aderenti'.



## L'investimento

### Dove si investe

CA.P.I.D.I. non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori). I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

FINO AL 31.12.2018

Il Fondo opera attraverso una gestione assicurativa, come di seguito specificato.

La Compagnia che assicura il Fondo :


Compagnia di Assicurazione	%	
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI	45%	delegataria
GENERALI VITA	30%	coassicuratore
REALE MUTUA	25%	coassicuratore

I contributi versati dalle aziende e dagli aderenti, compreso il TFR, fino al 31.12.2018 vengono quindi gestiti dalla Compagnia. La Compagnia fa confluire tali risorse nell'apposita gestione separata e con cadenza annuale comunica all'IVASS la composizione del portafoglio titoli gestito.

Al 31 dicembre di ogni annualità si determina la rivalutazione delle prestazioni in base al rendimento certificato della gestione separata, che non può comunque essere inferiore al tasso minimo garantito attualmente pari al 0,50% annuo. Tale parametro è suscettibile di revisione annuale in relazione alle indicazioni IVASS.

### GARANZIA

In base a quanto previsto dalla convenzione, la Compagnia invia al Fondo, con cadenza annuale, un certificato individuale di assicurazione, riepilogativo dei contributi versati e della posizione consolidata al 31 dicembre dell'anno precedente. Il Fondo, previo espletamento di attività di controllo, trasmette il certificato all'interessato per posta e lo rende disponibile sul sito web (con accesso individuale).

 Nella Scheda sintetica, Tabella '**Rendimenti storici**, sono riportati i risultati conseguiti da CA.P.I.D.I. negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i **rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**.

DAL 01.01.2019

Il Fondo opera attraverso una gestione assicurativa tramite la Reale Mutua (100%).

I contributi versati dalle aziende e dagli aderenti, compreso il TFR, vengono quindi versati alla Compagnia. La Compagnia fa confluire tali risorse nell'apposita gestione separata e con cadenza annuale comunica all'IVASS la composizione del portafoglio titoli gestito.

Al 31 dicembre di ogni annualità si determina la rivalutazione delle prestazioni in base al rendimento certificato della gestione separata.

### GARANZIA

In base a quanto previsto dalla convenzione, la Compagnia invia al Fondo, con cadenza annuale, un certificato individuale di assicurazione, riepilogativo dei contributi versati e della posizione consolidata al 31 dicembre dell'anno precedente. Il Fondo, previo espletamento di attività di controllo, trasmette il certificato all'interessato per posta e lo rende disponibile sul sito web (con accesso individuale).

## Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate dal momento in cui si maturano i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che la partecipazione a forme pensionistiche complementari sia di almeno **cinque anni**. La prestazione può essere erogata in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: è infatti possibile decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime di base, a condizione che la contribuzione a forme pensionistiche complementari sia di almeno **un anno**.

In casi particolari è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio.

## Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che l'aderente può attendersi da **CA.P.I.D.I.** è importante considerare diversi fattori.

La prestazione sarà tanto più alta quanto:

- a. più alti sono i versamenti;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento dell'adesione e la pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

## La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita dell'aderente, verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè sarà pagata periodicamente una somma, calcolata in base al capitale accumulato e all'età a quel momento. Difatti la **'trasformazione' del capitale in una rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

I coefficienti di conversione in rendita, rispettivamente applicati alle polizze accese dal 1° gennaio 2007 sono calcolati sulla base delle tavole demografiche e con un tasso tecnico dello 0%

Le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

## La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, si potrà scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Si deve tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, l'importo della rendita che sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che sarebbe spettato non esercitando questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti aderenti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

## In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui si aderisce, è importante fare in modo che la costruzione della pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della rendita).

In generale, non è possibile chiedere la restituzione della posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

### Le anticipazioni

Prima del pensionamento si può richiedere una anticipazione della posizione individuale, laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre personali esigenze.

È importante considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

In qualsiasi momento si può tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

### Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla vita lavorativa, è possibile **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

E' possibile, altresì, riscattare l'intera posizione individuale maturata ai sensi dell'art.14 comma 5 del D.Lgs. 252/05.

### “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA)

L'aderente che abbia cessato l'attività lavorativa ed abbia maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate, in tutto o in parte, in forma di “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA) con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Inoltre, l'aderente, che abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto successivamente inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbia maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha facoltà di richiedere la rendita con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Nel corso dell'erogazione della RITA l'aderente può richiedere la revoca; ciò comporta la cessazione dell'erogazione delle rate residue.

Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, l'aderente ha facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto e l'anticipazione, ovvero la prestazione pensionistica.

In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale.

### Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima della prestazione pensionistica, ovvero nel corso della “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA), la posizione individuale accumulata è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti, la posizione individuale resta acquisita al Fondo.

## Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

È possibile **trasferire** liberamente la posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **CA.P.I.D.I.**

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo.

E' importante sapere che il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

## I costi connessi alla partecipazione

### I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito.

Al fine di assumere la scelta in modo più consapevole, può essere utile confrontare i costi di **CA.P.I.D.I.** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

 Trovi indicati tutti i costi nella Tabella 'Costi nella fase di accumulo' della Scheda sintetica.

**Nell'esaminarli si consideri che CA.P.I.D.I. non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli aderenti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trovi indicati in Tabella tra le "Spese sostenute durante la fase di accumulo" sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.**

### I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

I costi nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui si accederà al pensionamento. Attualmente non sono previsti costi.

## Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentire di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **CA.P.I.D.I.** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

### I contributi

I contributi sono deducibili dal reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non si deve considerare il flusso di TFR conferito mentre si deve includere il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro.

Nel caso di adesione a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione si deve tener conto del totale delle somme versate.

### I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono attualmente tassati, con aliquota del 20%, a titolo di imposta sostitutiva, salva l'applicazione del credito di imposta per gli investimenti in attività di carattere finanziario a medio e lungo termine. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

L'innalzamento dell'aliquota dell'imposta sostitutiva, dall'11 per cento al 20% cento, è stato disposto dall'art. 1, comma 621 della legge 190/2014 ( c.d. legge di stabilità). Con effetto retroattivo, l'aliquota del 20 per cento trova applicazione anche sui rendimenti maturati nel corso del 2014, salvo i rendimenti già riscattati nel corso di detto anno.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti indicati nei documenti di **CA.P.I.D.I.** sono quindi già al netto di questo onere.

## Le prestazioni

Le prestazioni erogate da CA.P.I.D.I. godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

## “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA)

La base imponibile della RITA - ovvero la quota della stessa che è riconducibile a contributi dedotti e TFR e comunque determinata secondo le disposizioni vigenti nei periodi di maturazione della prestazione - è soggetta alla ritenuta a titolo di imposta del 15%, aliquota che si riduce di 0.3% per ogni anno di partecipazione alla previdenza complementare successivo al 15° con una riduzione massima del 6% (quindi l'aliquota può arrivare al 9% in caso di partecipazioni al sistema di previdenza complementare superiori ai 35 anni).

## Altre informazioni

### Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il ‘Modulo di adesione’.

La sottoscrizione del ‘Modulo di adesione’ non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: CA.P.I.D.I. procede automaticamente all'adesione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro.

### La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli aderenti

Entro il 30 giugno di ciascun anno l'aderente riceverà una comunicazione contenente un aggiornamento su CA.P.I.D.I. e sulla posizione personale.

CA.P.I.D.I. si impegna inoltre ad informare gli aderenti circa ogni modifica relativa all'assetto del fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle scelte di partecipazione.

### Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Con delibera del 4 novembre 2010 la Covip ha emanato le Istruzioni per la trattazione dei reclami da parte delle forme pensionistiche complementari, unitamente alla relativa relazione e alla guida pratica per la trasmissione degli esposti.

Gli aderenti al Fondo Pensione possono comunicare al medesimo Fondo presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento della forma pensionistica complementare.

### Modalità di inoltro del reclamo al Fondo

Il reclamo può essere trasmesso:

- mediante servizio postale al seguente indirizzo: Fondo Pensione Complementare per i dirigenti dei Gruppi Fintecna e Atlantia - Via Giovanni Battista de Rossi, 30 - 00161 Roma (RM);
- mediante posta elettronica al seguente indirizzo: [capidi@tiscali.it](mailto:capidi@tiscali.it) o PEC : [capidi@pec.it](mailto:capidi@pec.it)

### Contenuto del reclamo

Il reclamo deve contenere le seguenti informazioni:

- nome, cognome, indirizzo completo e recapito telefonico del soggetto che trasmette il reclamo;
- denominazione e numero di adesione all'albo del Fondo;
- chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela.

Se il reclamo è presentato per conto dell'aderente al Fondo Pensione, è necessario essere a ciò delegati e l'esposto deve contenere i dati identificativi dell'aderente e l'indirizzo dello stesso.

### Reclami alla Covip

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dell'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà presentare un esposto alla Covip- Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione.

L'esposto può essere trasmesso:

- mediante servizio postale al seguente indirizzo: Piazza Augusto Imperatore 27 - 00186 Roma;
- mediante fax al n. 0669506306;
- da una casella di posta elettronica certificata all'indirizzo: [protocollo@pec.covip.it](mailto:protocollo@pec.covip.it)

L'esposto alla Covip deve contenere le seguenti informazioni:

- denominazione e numero di adesione all'albo del Fondo oggetto dell'esposto;
- indicazione del soggetto che trasmette l'esposto (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico); in caso di esposto trasmesso da un terzo, indicazione del soggetto per conto del quale è presentato l'esposto (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico), firma del soggetto che ha dato l'incarico o copia dell'incarico conferito al terzo;
- fare presente di aver presentato reclamo al Fondo senza aver ricevuto risposta nei termini o di aver ricevuto una risposta non soddisfacente;
- chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela e ragioni dell'insoddisfazione del riscontro al reclamo già invitato al Fondo;
- copia del reclamo già trasmesso al Fondo e dell'eventuale risposta ricevuta;
- copia dei principali documenti comprovanti i fatti descritti.

## Recapiti utili

### Assistenza, comunicazioni e richieste

Eventuali comunicazioni e richieste possono essere presentate in forma scritta indirizzandole a:

Fondo Pensione Complementare per i Dirigenti dei Gruppi Fintecna e Atlantia

Via Giovanni Battista de Rossi, 30 00161 Roma

- e-mail: [capidi@tiscali.it](mailto:capidi@tiscali.it) oppure [capidi@pec.it](mailto:capidi@pec.it)

tel. 0698381834

Sede legale: Via Giovanni Battista de Rossi, 30 00161 Roma

### Comunicazioni agli aderenti

Il Fondo Pensione Complementare per i Dirigenti dei Gruppi Fintecna e Atlantia ha messo a disposizione degli Aderenti un sito internet (<https://www.fondocapidi.it>) al fine di facilitare l'accesso e la fruizione delle informazioni e dei documenti in esso contenuti.

Gli Aderenti possono accedere alla propria posizione individuale contributiva attraverso una login e una password.

## CA.P.I.D.I. - Fondo pensione complementare per i dirigenti dei gruppi Fintecna e Atlantia.

### Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

Informazioni aggiornate al 15 luglio 2021

#### Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi nominati dalle Società del gruppo Fintecna e del Gruppo Atlantia e eletti direttamente dagli aderenti: Assemblea degli Aderenti, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

**Assemblea degli Aderenti:** l'assemblea è formata dall'universalità dei lavoratori dipendenti aderenti.

**Consiglio di amministrazione:** è costituito da 6 componenti di cui 3 eletti dall'assemblea in rappresentanza dei dirigenti in servizio e 3 nominati dalle Società del gruppo Fintecna e del gruppo Atlantia.

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2020-2022 ed è così composto:

Roberto Ramaccia (Presidente)	Nato a Roma, il 02.01.1959, nominato dalle aziende del Gruppo Atlantia
Vincenzo Malitesta (Consigliere)	Nato a Campi Salentina, il 30.09.1963, nominato dalle aziende del Gruppo Fintecna
Gregorio Moretti (Consigliere)	Nato a Piombino, il 03.12.1980, nominato dalle aziende del Gruppo Atlantia
Arnaldo Musto (Consigliere)	Nato a Ravenna, il 07.04.1971, eletto dall'assemblea degli Aderenti
Bruno Ciappina (Consigliere)	Nato a Palmi, il 11.01.1960, eletto dall'assemblea degli Aderenti
Carlo Regoliosi (Consigliere)	Nato a Roma, il 01.03.1977, eletto dall'assemblea degli Aderenti

#### Direttore Generale

Bruno Ciappina	Nato a Palmi, il 11.01.1960, nominato dal Consiglio di Amministrazione
----------------	------------------------------------------------------------------------

**Collegio dei sindaci:** è costituito da due sindaci effettivi e due supplenti di cui un sindaco effettivo e un sindaco supplente eletti dall'Assemblea e un sindaco effettivo e un sindaco supplente nominati dal gruppo Fintecna e dal gruppo Atlantia. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2020-2022 ed è così composto:

Lucidi Sandro (sindaco effettivo)	Nato a Roma, il 11.11.1955, eletto dall'assemblea degli Aderenti
Giuseppe Lo Prete (sindaco effettivo)	Nato a Cassano allo Jonio, il 14/10/1968, nominato dalle aziende del Gruppo Fintecna
Roberto Rendina (sindaco supplente)	Nato a Roma, il 01.04.1952, nominato dalle aziende del Gruppo Atlantia
Francesco Mariano Bonifacio (sindaco supplente)	Nato a Rotonda, il 28.07.1954, eletto dall'assemblea degli Aderenti

Al Collegio dei sindaci è stata affidata, con nomina del Consiglio di Amministrazione, anche la funzione di revisione interna

#### Gestione del Rischio

Arnaldo Musto	Nato a Ravenna, il 07.04.1971 nominato dal Consiglio di Amministrazione
---------------	-------------------------------------------------------------------------

#### La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è tenuta dal Ca.p.i.d.i. presso la sede del Fondo, in Roma, Via Giovanni Battista de Rossi, 30.

#### I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di CA.P.I.D.I.

FINO AL 31.12.2018

è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione. In nessun caso è previsto il conferimento di deleghe.

- UnipolSai Assicurazioni con sede in San Donato Milanese (MI), Viale Unione Europea, 3
- Generali Vita con sede in Roma, Piazza Venezia, 11
- Reale Mutua con sede in Torino, Via Corte d'Appello, 11

DAL 01.01.2019

è affidata alla Reale Mutua con sede in Torino, Via Corte d'Appello, 11 sulla base di apposita convenzione di gestione.

#### La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte VI** dello **Statuto**.